CRONACA DI PISTOIA

REDAZIONE - PUBBLICITA' ABBONAMENTI: Via San Martino 8 - Tel. 160

E' NATA LA REPUBBLICA

La cittadinanza acclama ai resultati del voto popolare

Imponente comizio in Piazza del Duomo

L'altra sera, appena la radio ebbe data la proclamazione ufficiale dei risultati del Referendum tutte le torri campanarie della città e della periferia hanno sciolto i loro inni gioiosi, e le sirene degli stabilimenti e quella del Comune hanno urlato la loro gioia per l'avvento della repubblica popolare.

Ieri mattina il Comune ha lanciato alla cittadinanza un nobilissimo manifesto per annunciare la data storica e così tutti i partiti in un unico proclama al popolo hanno celebrato l'avvenimento. La città ha esposto il tricolore e negli uffici pubblici è privati è stato osservato l'orario festivo. Anche i negozi hanno nel pomeriggio chiuso i loro battenti.

In Piazza del Duomo

Alle 18 piazza del Duomo era gremita di popolo.

Le bande « Pietro Borgognoni » « Vittorio Bellini » hanno suonato gli inni della Patria.

Tutte le autorità cittadine nessuna esclusa erano presenti insieme a rappresentanti dei partiti, dell'U. D. I., della Camera del Lavoro ecc. ecc. In tutti gli stabilimenti il lavoro era cessato sicchè la massa ha potuto prendere parte a questa riuscitissima manifestazione.

Primo oratore è stato il rappresentante della Camera Confederale del Lavoro poi hanno parlato i rappresentanti dei partiti. Tutti sono stati applauditissimi.

In piazza del Duomo hanno parlato il Sindaco avv. Michelotti che ha portato il saluto della città, il segretario della Camera Confederale del Lavoro Valdesi, il prof. Mingrino del partito d'Azione, l'on. Maltagliati neo deputato del partito Comunista, Braccesi per la Democrazia Cristiana, il dott. Fondi per il partito Repubblicano e l'on. Di Gloria neo eletto per i socialisti. Tutti i discorsi sono stati applauditissimi dalla gran folla che gremiva piazza del Duomo. La musica « Bellini » ha suonato gli inni della patria; poi un corteo si è recato in piazza Garibaldi davanti al monumento dell'eroe. La manifestazione si è quindi sciolta senza il minimo incidente.

Distribuzione di tabacchi

Il magazzino vendita generi di Monopolio di Pistoia, comunica che è imminente la distribuzione di grammi 60 di tabacco (25 grammi in trinciati, 10 in sigari e 25 in sigarette) per le due settimane che decorrono dal 10 al 23 giugno 1946.

Un ragazzo ustionato dall'acqua bollente

Il ragazzo Giuliano Tognozzi di Pietro di anni 2 da Sobbiano riportava gravi ustioni di 1.o e 2.o grado alla regione dorsale e parietale del corpo.

Il bambino si rovesciava addosso un recipiente di acqua bollente.

Il medico di turno si riservava la prognosi. E' rimasto ricoverato nell'Ospedale.

***

Per lo scoppio di un proiettile si feriva il ragazzo Asmaro Venturini di Adelindo di anni 11 alla mano destra. Guaribile in 10 giorni.

Cade di motocicletta

Il soldato Angelo Frezz, fu Emilio di anni 23 della Divisione Folgore mentre in motocicletta percorreva una strada della periferia cadeva malamente fratturandosi il malleolo esterno del piede sinistro.

All'Ospedale dove veniva ricoverato era giudicato guaribile in 40 giorni.

Negozi chiusi per infrazioni annonarie

La Questura comunica che in data di ieri sono stati chiusi per due giorni consecutivi i negozi degli esercenti Bertini Raffaello, Maccari e Finocchi Pia via Montanara.

I suddetti commercianti venivano sorpresi a vendere paste fabbricate con farina di grano.

Per detto provvedimento sono già stati emessi appositi decreti dal Questore di Pistoia.

Nulla da eccepire sul provvedimento preso dalla Questura sulla fabbricazione delle paste e bomboloni fatti con farina di grano, ma ci stupisce che mentre a Pistoia si applica il disposto di legge con pieno rigore che dovrebbe essere unico per tutto il territorio Italiano, a Firenze ed in altre località si continua bellamente a fare smercio libero di detta pasticceria senza nessun controllo.

Inoltre ci stupisce che venga smerciata tanta biscotteria che le fabbriche inviano agli esercenti in perfetta libertà.

Si può vendere quella?... Si o no?. Stando a quello che si è fatto in questi giorni, prendendo le generalità di coloro che ne hanno in bottega, sembrerebbe di no, ma allora perchè i viaggiatori continuano a offrirla senza mistero?.... Evidentemente la cosa è poco chiara e sarebbe bene che le autorità dicessèro in merito una parola definitiva.

Se no ci troveremo sempre a contestazioni non del tutto simpatiche.

UN'ALTRA MÈTA DA RAGGIUNGERE

Sport di officina

Esiste oggi in Italia un problema sportivo di carattere aziendale che attrae su di sè l'attenzione delle masse lavoratrici e dei dirigenti sindacali.

E' un problema che non va dimenticato ma che va affrontato perchè eluderlo significa rendersi rei di un grave peccato di omertà le cui conseguenze sarebbero sofferte in misura maggiore di ogni altra dalla classe lavoratrice.

E' un problema sbandierato e dibattuto, con grande entusiasmo e non minore resultato, nella quasi totalità delle sale operaie di tutte le città italiane ed innestato da tempo e con successo nella vita dei lavoratori.

Il problema dello *sport di officina*, nato con la ripresa delle libere associazioni operaie verrà risolto solo se lo spirito ed il fine che lo informano saranno compresi in tutta la loro importanza come è avvenuto e sta avvenendo altrove.

Ma stabilitene le premesse portiamo ad esso un contributo chiarificatore parlando degli scopi che si propone ed ai quali deve presto o tardi arrivare. Di cosa si tratta? Si tratta di comporre nelle officine squadre di vario genere per dare modo ai lavoratori di partecipare direttamente alle attività sportive. Queste squadre composte unicamente di lavoratori, devono trovare lo sviluppo ed il potenziamento attraverso una multiforme attività, mediante tornei da istituirsi in libero accordo con tutti gli opifici ed a cui la Camera del Lavoro deve offrire il proprio appoggio. Le squadre calcistiche degli stabilimenti stanno sperimentando proprio in questi mesi l'esito di uno di questi tornei riservati ai lavoratori. La prova è stata felicissima ed ovunque va raccogliendo favori e consensi. E' di questi giorni l'annuncio che la Camera Confederale di Bologna, d'intesa con le varie Commissioni Interne, sta gettando le basi per organizzare qualcosa di simile. E' chiaro quindi che in ogni città, grande o piccola che sia, si vanno riconoscendo i diritti allo sport di officina. Per ora si opera con particolare riferimento al calcio, ma resta inteso però che lo sport operaio non deve restare limitato alla sola attività calcistica ma deve essere esteso anche alla pallacanestro, alla atletica leggera, al cicloturismo, all'escursionismo ecc. i quali consentono per la loro limitata attrezzatura, dei confronti interni fra reparto e reparto donde i migliori elementi dovrebbero costituire la rappresentativa dello stabilimento.

Ecco perchè oggi le Commissioni interne dei nostri stabilimenti hanno il dovere di mettere allo studio questo problema la cui soluzione beneficia i lavoratori impegnati nella industria sportiva. Ed i dirigenti sindacali della Camera Confederale del Lavoro devono porgere il loro contributo.

La cosa non è utopistica, ce lo conferma Firenze con un esempio magnifico al quale portano il loro concorso ben diciotto squadre. Ce lo confermano tutte quelle squadre sorte nella provincia di Pisa e nell'Empolese, e non ultima Lucca con complessi aziendali che fanno onore e propaganda al loro stabilimento. Non è quindi, una questione tenacemente legata alla « sostanza cartacea » entro la quale i dirigenti degli stabilimenti pistoiesi si trincerano ma diventa una questione di volontà e di comprensione che i lavoratori attraverso le loro istituzioni devono risolvere.

Ed allora fissatone in questi termini il punto non rimane che augurarci di vedere ben presto iniziare anche a Pistoia il lavoro per la realizzazione di questa aspirazione. E se coloro che dovranno venire in causa gli Stabilimenti della San Giorgio, la S.M.I. di Campotizzoro, le Cartiere della Lima, le Forze Idrauliche e TETI, le Concerie, la Pettinatura Toscana la S.A.C.A., mentre le altre piccole industrie potranno associarsi e costituirsi in gruppi di categoria per far parte anch'esse con una qualunque attività di questa grande famiglia sportiva, composta veramente di autentici lavoratori che servono lo sport perchè lo sport li serva e perchè lo sport è fonte di vita di migliaia di lavoratori.

D.

Adunanza di pattinatori

Avvertiamo tutti i pattinatori in possesso della tessera del F. I. H. P. che domani 13 c. m. alle ore 21 nei locali della Casa del Combattente, (g. c.) via Locatelli, avrà luogo una importante riunione. Si fa viva preghiera di non mancare!

Si chiedono notizie

...del soldato paracadutista BRUNO DEGL'INNOCENTI, della classe 1924, che al passaggio della guerra trovavasi addetto al servizio ammasso canapa a Castelfranco Emilia.

Chiunque potesse fornire notizie relative al predetto è pregato di comunicarle a questa redazione.

Asterischi sportivi

Vellutini alla Lucchese

Si dà per certo il passaggio di Vellutini nelle file rosso-nere della sua originaria Città del Volto Santo.

Vellutini si era affermato favorevolmente restando per tutta la durata di questo campionato a guardia della porta arancione. L'appellativo di « gatto magico » che gli sportivi gli avevano assegnato per le sue stilistiche ed acrobatiche parate era pienamente meritato dal popolare Renzo. Gli sportivi perciò lo salutano con simpatia e gli augurano con noi una bella carriera. La sua cessione pare abbia fruttato alla Società arancione una bella cifretta.

Faticoni alla Pistoiese

In vista della partenza di Vellutini la Pistoiese si è assicurata le prestazioni del giovane portiere del Colleferro, Faticoni, provato recentemente con successo in una partita di allenamento con il Montecatini. Faticoni a quanto si dice nei soliti ambienti bene informati dovrebbe assumere la titolarità della porta arancione.

Degl'Innocenti a Parigi

Sergio Degl'Innocenti, il campione Italiano dei dilettanti per la pista è stato scelto in occasione della gara di preparazione svoltasi al Vigorelli domenica scorso, a far parte della squadra che rappresenterà l'Italia nello incontro triangolare Italia-Francia-Svizzera. L'importante incontro avrà luogo a Parigi il 23 corrente.

Intanto il 12 corrente a Bologna Sergio incontrerà Guizzardi per una sfida che il bolognese gli ha lanciato.

E' in palio una forte scommessa andrà a favore del vincitore.

Biagioni al Giro d'Italia

Già abbiamo detto che Serafino Biagioni parteciperà al Giro d'Italia. Le richieste pervenute a « Serafo » da parte di Case e di Gruppi sono state diverse. Serafino fra tutte ha scelto il Gruppo del Fronte della Gioventù di Torino. Egli si è già messo a contatto con i dirigenti del gruppo. Gli auguriamo un buon Giro.

La Coppa Frascari

Domenica 16 giugno avrà inizio la Coppa Frascari riservata alle squadre di giocatori liberi. L'importante rassegna calcistica che raduna 22 squadre con un complesso di 360 giovani calciatori ha richiesto un intenso lavoro di preparazione. L'ULIC ha già diramato il calendario che fra giorni pubblicheremo per esteso. Un gruppo di Dirigenti e sportivi del Bar Italia, valendosi della collaborazione di un collega cittadino daranno alla luce un giornaletto dedicato interamente a questa importante manifestazione.

La farmacia di notte

La farmacia che fa il servizio notturno per tutta la settimana è quella Ulivi posta in via Montanara.

Si finge incaricato di un collegio per truffare la famiglia di un ragazzo

Una truffa di nuovo genere è capitata alla donna Giannini Guglielmina ved. Vignali abitante in Valdibure nella via Sdrucciola n. 20. La Giannini ebbe un tempo suo figlio Alteo, un ragazzetto di una diecina di anni, ricoverato in un istituto romano dei figli degli italiani all'estero, che venne chiuso per cause contingenti, sicchè il bambino venne restituito alla famiglia.

L'altro giorno si presentava alla Giannini un signore che spacciandosi per un tenente incaricato dal sopradetto istituto disse alla donna di preparare gli indumenti del figlio, inquanto egli lo avrebbe preso in consegna ed accompagnato a Roma nuovamente per farlo ricoverare.

Il tenente aveva con se un altro ragazzo certo Tilli Alberto che venne riconosciuto anche dal figlio della Giannini per uno che aveva vissuto molto tempo nello istituto romano.

Il tenente fissò un appuntamento con la famiglia Giannini all'Albergo « Appennino » dove doveva avvenire la consegna del ragazzo con il relativi indumenti e il denaro per il viaggio fino a Roma.

Ieri mattina la Giannini si recò all'Albergo di via XX Settembre insieme al figlio e trovò puntualmente il tenente al quale consegnò 1000 lire, una valigetta nuova con tutto il corredo, più 500 lire al ragazzo per le piccole spese.

Il tenente prese tutto in consegna e si fermò un momento a parlare con la vedova Vignali.

Ad un tratto domandò il permesso di assentarsi, e la donna di buon grado aderì, dicendo che nell'attesa avrebbe portato il ragazzo a salutare alcuni parenti. Ma con grande sorpresa al ritorno non trovò più ne la valigia, ne il tenente, nè l'altro ragazzo. Anche le cinquecento lire erano state tolte al piccolo Alteo e intascate dal tenente che in bicicletta si era eclissato.

La donna ritenendo di essere stata truffata denunciava alla Questura il fatto. Il danno riportato dalla Giannini supera le 10 mila lire.

DA PESCIA

Le manifestazioni per l'avvento della Repubblica italiana

Dopo la proclamazione solenne dei risultati del Referendum, gruppi di cittadini hanno sostato fino a tarda notte dinanzi agli apparecchi radioriceventi per attendere le decisioni del Governo.

Ieri mattina l'annunzio della festa nazionale è stato dato dalla campagna della torre civica che ha suonato a distesa dalle ore 7 alle 7,30. La città si è andata imbandierando ed animandosi.

Il Sindaco, a nome della Giunta Municipale ha diretto alla cittadinanza un nobile appello, la cui larga diffusione ci dispensa dal trascriverlo.

Altro appello al popolo è stato diretto da tutti i partiti politici repubblicani, dalla Camera del Lavoro e altre organizzazioni combattentistiche ecc.

L'anniversario della morte di Giacomo Matteotti

Lunedì in occasione dell'anniversario della morte di Giacomo Matteotti, a cura dei socialisti pesciatini venne deposta una corona di alloro al monumento eretto alla memoria del Martire dell'Idea, situato sulla piazza giardino intitolata al nome Suo.

Altra corona, sempre a cura dei socialisti venne deposta al monumento in memorio delle vittime dei nazi-fascisti.

I compagni del Partito d'Azione ricordano nel secondo anniversario della loro morte

Anna Maria Enriques
Italo Piccagli
Luigi Morandi
Pietro Ghergo
Fernando Panerai
Dante Romagnoli
Fiorenzo Franco

caduti nella lotta di liberazione.

CRONACA DI EMPOLI

La Cooperativa del vetro assume altri sessanta operai

In un momento in cui l'industria vetraria si dibatte in difficoltà, la Cooperativa lavoratori del vetro estende la sua attività produttiva.

E' stato acceso un altro piccolo forno da fusione, « il fornino », il che permetterà di assorbire in due riprese circa settanta lavoratori fra uomini, donne e ragazzi.

Sorta da un cumulo di macerie, riedificata e rimessa in efficienza e successivamente riscattata, la fabbrica in oggetto, trasformata in Cooperativa, ha raggiunto un livello di produzione da fare invidia a tutti gli altri stabilimenti cittadini similari. Infatti, mentre questo stabilimento all'epoca della vecchia gestione non occupò mai oltre duecento operai, attualmente ne occupa duecentonovanta e con la nuova assunzione diverranno circa trecentosessanta.

Con questa nuova assunzione di operai dalla Cooperativa, sarà eliminata completamente la disoccupazione operaia maschile dalla nostra città, perchè l'ufficio di collocamento registra circa ottanta operai disoccupati, oltre ad una trentina di impiegati. Da notare, inoltre, che fra gli ottanta disoccupati operai vi sono alcuni che non hanno ancora trovato la.... scarpa per il loro piede.

Il problema della disoccupazione è sempre quello più spinoso da risolvere. Altre volte si ebbe a dire che l'imponibile della mano d'opera non può essere il sistema per una concreta soluzione della questione, se lo stabilimento non si mette in condizioni di aumentare le proprie capacità di assorbimento.

L'odierna festa di Sant'Antonio

La festa di Sant'Antonio ricorre oggi, mercoledì 13 corrente. Nella chiesa di S. Stefano degli Agostiniani avranno luogo le seguenti funzioni religiose:

Ore 7: Messa della Comunione generale. A tutte le ore vi saranno Sante Messe.

Ore 11: Messa cantata.

Ore 17: Benedizione dei Bambini.

Ore 18,30: Vespri, panegirico del Santo, funzione di chiusura.

Norme per il conferimento del grano ai «Granai del popolo»

Il Prefetto della Provincia di Firenze decreta:

Art. 1. — I produttori, entro e non oltre dieci giorni dall'esecuzione dell'ultima operazione di trebbiatura debbono recarsi al competente Ufficio comunale statistico economico dell'agricoltura per la definizione dell'accertamento della produzione, muniti del modelo R.S.P. a suo tempo consegnato loro dagli U.C.S.E.A. stessi.

Art 2. — Tutto il grano prodotto nella corrente campagna ed esuberante al fabbisogno familiare ed aziendale del produttore fissato dal D. M. 27 maggio 1946, dovrà essere conferito nei termini fissati dagli Uffici comunali stessi.

Art. 3. Trascorse le date anzidette, chi non avrà ottemperato al vincolo stabilito dall'U.C.S.E.A. sarà passibile delle sanzioni previste dalla legge.

Art. 4. — L'Ufficio provinciale statistico economico dell'agricoltura attraverso i propri Uffici comunali è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Buoni per le mense

Il Sindaco del Comune rende noto che presso l'Ufficio annonario possono essere ritirati i buoni assegnazione generi per le mense aziendali.

I buoni suddetti cesseranno di avere validità col giorno 20 corrente.

CRONACA DI PRATO

Solenni festeggiamenti popolari nel primo giorno della Repubblica italiana

Per l'avvento della repubblica tutti gli edefici hanno issato la bandiera nazionale la quale era esposta anche ai balconi e alle finestre di molte case private. Il palazzo comunale oltre la bandiera tricolore era ornato anche dei vessilli delle antiche corporazioni e la sera era sfavillante di luce per innumerevoli lampadine che incorniciavano il palazzo stesso mentre altre caratteristiche fiaccole splendevano dai merli dell'antichissimo palazzo Pretorio.

Il Partito Repubblicano aveva addobbato le vie adiacenti alla sua sede con festoni intrecciati da nastri tricolori e da gigantesche foglie di edera.

La sera alle ore 19 ha avuto luogo una vibrante manifestazione di giubilo, alla quale ha partecipato tutta la cittadinanza. Un corteo aperto dai vigili urbani e composto dalla musica, dal gonfalone comunale, dal Sindaco, dalla Giunta, dal Segretario comunale, dal presidente del C. L. N. con i membri del comitato stesso, della Camera Confederale del Lavoro, dalle rappresentanze di tutti i partiti, dal capitano comandante la compagnia dei carabinieri e dal commissario di P. S., e nel quale si notavano le bandiere dei vari partiti, al suono degli inni patriottici si è recato in piazza del Duomo ove per primo ha parlato il presidente del C.L.N., Otello Galardini, che ha esaltato la vittoria repubblicana.

Hanno parlato quindi, applauditissimi, Remo Sanesi della Camera Confederale e il Sindaco a nome dell'amministrazione comunale.

Quindi si è formato un lungo corteo preceduto ancora dai vigili urbani seguito dalla musica, dalla bandiera nazionale, dal gonfalone del Municipio e dal gruppo delle autorità, delle bandiere dei partiti e da una grande massa di popolo, ha percorso le principali vie cittadine.

Il dott. Alfonso Carlesi parla nella chiesa di S. Francesco

Domenica sera, nella chiesa di San Francesco, il dott. Alfonso Carlesi ha tenuto l'annunziata conferenza sul soprannaturale di S. Caterina de' Ricci. Il dott. Carlesi ha concluso dicendo che i fatti ed i fenomeni che hanno caratterizzato la vita della Compatrona di Prato, di cui fra giorni si celebra il secondo centenario della canonizzazione, non possono essere che soprannaturali, giacchè non trovano alcuna spiegazione nella scienza. La conferenza, interessantissima, è stata lungamente applaudita.

Beneficenza allo Spedale

Il nostro Spedale, in conseguenza della penuria di cassa in cui versa per colpa della insolvenza di pressochè tutti i Comuni, non è sempre in grado di poter fornire ai degenti ricoverati i medicinali necessari che debbono essere spesso acquistati a mercato nero e pagati a pronti e a prezzi anche costosi. L'amministrazione dello Spedale è perciò lieta di segnalare, con gratitudine, a tutta la popolazione, che espressamente destinata all'acquisto di medicinali le è stata versata da un apposito Comitato costituitosi in seno al Partito Comunista Italiano, zona di Prato, la somma di L. 73.247,00, raccolta durante pubblica questua in città.

Inoltre, da generosa persona che intende conservare l'anonimo, sono pervenute allo spedale 5 fiale per complessive mezzo milione di unità di penicillina.

Grosso incendio a S. Giusto in un magazzino di stracci

Tre milioni di danni - Faticosa opera dei vigili del fuoco

Un gravissimo incendio, che ha dato molto lavoro ai vigili del fuoco ed ha causato danni per circa 3 milioni di lire, si sviluppava, nelle primissime ore di ieri mattina, per cause non bene accertate, in un magazzino di stracci di proprietà della ditta Daddi e Meoni, posto in una vecchia fornace di laterizi, della quale sono proprietari i signori Brunetto Panerai e Pietro Lastrucci, che avevano affittato in parte i locali ai negozianti di stracci.

La fornace è posta nella frazione di S. Giusto, in Via Cava e dell'incendio si accorgevano, circa le 2,30 gli abitanti delle case vicine che, impauriti, anche perchè le loro stesse abitazioni erano minacciate dalle fiamme, telefonavano alla ceserma dei vigili del fuoco i quali con il loro comandante ing. Bresci, partivano subito a quella volta, con alcune autopompe e autobotti attrezzate.

Quando i vigili arrivavano, dopo pochi minuti, sul posto, l'incendio che doveva aver covato per lungo tempo, appariva nella sua missima violenza e lingue di fuoco si innalzavano nel cielo colorandolo sinistramente. La tettoia era ormai crollata e le fiamme minacciavano di propagarsi anche ad altri stabili, per cui si rendeva urgente e necessario provvedere ad isolare il fuoco. Venivano distesi i tubi e fatti numerosi attacchi, getti d'acqua venivano rovesciati sulle fiamme, da diverse parti. Dopo un intenso quanto faticoso lavoro non vi era più alcun timore per le case vicine. Ma l'opera di spegnimento richiedeva ancora molto tempo, data la grande quantità di stracci ammassati nel vasto capannone che ha una superficie di 50 metri quadrati.

Una volta spento si provvedeva all'opera di smassamento che continuava per molte ore e soltanto alle 17 i vigili facevano ritorno in caserma.

Come abbiamo detto i danni si calcolano fra stabile, che non è assicurato, e materiali, assicurati soltanto in parte, a circa 3.000.000 di lire.

I carabinieri della stazione di Iolo, sono accorsi pure sul posto.

I rapinatori del Vannucchi e i loro complici in attesa di comparire dinanzi ai giudici

Lungo elenco di imputazioni a carico dei principali responsabili del misfatto, dei favoreggiatori e ricettatori

Gli autori della rapina in danno dell'industriale Martino Vannucchi di Galciana, ed i loro complici devono rispondere di non pochi reati. Ieri all'autore materiale del delitto Walter Bigagli, di Samuele, di anni 21, da Narnali e a Guido Forlani, di Umberto, di anni 46 da Ferrara, favoreggiatore — che sono detenuti nelle nostre carceri — sono stati notificati i mandati di cattura spiccati dall'autorità giudiziaria. L'altro esecutore materiale, Mario Aldo Guerrini, di Cesare di anni 20, da Ferrara, è latitante, mentre il ricettatore, Mario Minghetti, fu Ermenegildo, di anni 42, è detenuto nelle cerceri di Ferrara.

Il Bigagli ed il Guerrini sono imputati di rapina a mano armata, per essersi introdotti, la sera del 30 aprile u. s. in casa del Vannucchi e essersi impossessati, dopo avere immobilizzato lui ed i famigliari tenendoli sotto la minaccia delle armi, di preziosi, di una macchina per riprese cinematografiche, di una rivoltella, di 20.000 lire in contanti e di un assegno bancario in bianco, di L. 100.000 per un ammontare complessivo di mezzo milione di lire; di omessa denunzia di armi; di omessa consegna delle stesse e di averle portate fuori delle rispettive abitazioni senza permesso, nonchè di aver fatto commercio di preziosi.

Il Bigagli deve inoltre rispondere di non avere denunziato, nè consegnata la pistola rubata al Vannucchi e di averla portata fuori della propria abitazione. Il Forlani ed il Minghetti sono imputati di favoreggiamento e di ricettazione per avere in concorso tra loro, in giorni imprecisati dello scorso mese di maggio, col fine di procurarsi un ingiusto profitto, commerciato una parte dei preziosi compendio della rapina. Questi furono acquistati, tramite il Forlani, dal Minghetti per 35.000 lire, e costui conosceva la illecita provenienza della merce. Devono altresì rispondere di traffico di preziosi ai sensi dell'art. 705 del Codice Penale ed il Forlani anche di abusiva detenzione di armi, omessa consegna e porto abusivo delle stesse.

CALCIO

La prima prova dei ragazzi del Prato

La squadra ragazzi del Prato, tornata alla disputa ufficiale del campionato dopo una troppo lunga assenza, giocando la sua prima partita a Rifredi contro la Fiorenza, non è stata troppo fortunata e doveva capitolare per un netto tre a zero.

Però la sconfitta ha le sue attenuanti nella scarsa preparazione della squadra stessa e ad una maggiore conoscenza di quelle astuzie che nello sport sono sommamente necessarie per giungere alla mèta. Comunque anche se il risultato non è stato favorevole ai giovani atleti, questi hanno dimostrato di essere in possesso di eccellenti possibilità, e se saranno curati e sorretti daranno indubbiamente delle belle soddisfazioni ai loro sostenitori.

Il compito spetta ora all'allenatore e riteniamo che egli, prendendo sotto le sue cure questi ragazzi saprà farne dei calciatori completi.

La formazione dei giovani calciatori bianco-azzurri era la seguente: Cecconi; Meoni, Agliana; Ciardi, Seghieri, Bruni; Lombardi, Bettazzi, Vannucci, Giacomelli e Lenzi.

Tiro al piattello

Domenica, sul campo di tiro a volo della Società cacciatori e pescatori «Guido Giunti» si sono svolte le consuete gare di tiro al piattello.

Ecco il resultato:

Prima gara: 1.o Nesti Oreste con 12 su 12; 2.i Ristori Lemmo e Cecchi Otello con 11 su 12.

Seconda gara: 1.i Cecchi Otello e Nesti Oreste con 8 su 8; 3.i Ristori Corrado e Focacci dott. Giuseppe con 7 su 8.

Gara novizi: 1.o Bartoli Mario con 13 su 16; 2.o Pacinotti Marcello con 11 su 16; 3.o Manicacci Vincenzo con 9 su 12; 4.o Gori Giorgio con 7 su 12.

CRONACA DI FIRENZE

Selvaggia lotta fra dementi al manicomio di S. Salvi

Al manicomio di San Salvi, e precisamente nel sesto reparto donne, si è dovuta lamentare una disgrazia che ha avuto gravi conseguenze. Sembra che fra due ricoverate, Messeri Cesira, di 44 anni, e Ceccatelli Giovanna, di anni 59, a un tratto scoppiasse un litigio che degenerava in breve in rissa furibonda. Le due si accapigliavano selvaggiamente e, a un certo momento, la Messeri faceva rotolare in terra la Ceccatelli, contro la quale poi si avventava con furia bestiale, tempestandola di calci sul viso. La disgraziata, oramai sfinita non è riuscita a rialzarsi e quando i sopraggiunti hanno avuto ragione della forsennata hanno trovato la Ceccatelli in condizioni pietose e grondante sangue.

Prontamente ricoverata in infermeria le è stata riscontrata la frattura dell'osso masceliare, lesioni gravi in altre parti del viso e rottura della cornea dell'occhio sinistro per cui si è reso necessario un intervento chirurgico con conseguente asportazione dell'occhio stesso.

Furti continuati in uno scatolificio

Il proprietario dello scatolificio Guglielmo Grazzini, con magazzino in via Benedetta 10 rosso, denunziava al Commissariato di Santa Maria Novella di aver subito un furto di cartone bianco, tipo legno, da lui acquistato presso una cartiera dell'Alta Italia, per un valore che superava le centomila lire. Il Grazzini dichiarava di essersi accorto del furto dopo una verifica da lui eseguita nel magazzino.

L'agente Pasquini, incaricato delle indagini, recatosi a compiere un sopraluogo, constatava che le porte del magazzino non presentavano alcun segno di effrazione, segno dunque che i ladri si erano serviti di chiavi. Veniva quindi fermata l'operaia Iolanda Galli vedova Trentanove, da oltre ventisette anni consegnataria del magazzino e persona di fiducia del proprietario. La Galli negava dapprima di sapere alcunchè del furto; ma l'agente Pasquini, continuando le indagini, accertava che essa, insieme ad un'amica, certa Giustina Bindi, di anni 36, abitante in via Benedetta 2, era stata vista più volte ritornare a tarda sera nel magazzino. Fermata anche la Bindi, le due donne, dopo ripetuti confronti finivano per confessare di aver venduto un certo quantitativo di cartone a tale Mario Gelli, di anni 56, abitante in via dei Bardi.

Interrogato il Gelli, resultava che egli aveva offerto in vendita del cartone ad un artigiano, certo Pini, abitante in via Altafronte, il quale a sua volta confermava di avere acquistato dal Gelli cinque quintali di cartone. Stretto dagli interrogatori, il Gelli finiva per ammettere di aver nascosto il cartone in un negozio situato in via dei Saponai, nel quale venivano sequestrati otto quintali di cartone, di vario tipo, invece dei cinque che il Gelli aveva dichiarato di detenere. Il Gelli stesso narrava di aver venduto quattro quintali di cartone ad uno sconosciuto da lui incontrato in Borgo SS. Apostoli. Successive indagini stabilivano che altra refurtiva era stata venduta a certo Gino Vani, di anni 19, abitante in via del Ponte Sospeso, il quale dichiarava di aver concluso l'affare con la Bindi in un caffè e di avere acquistati dalla donna sei quintali di cartone, che aveva poi rivenduto al proprietario dello scatolificio Bellacci situato in via Ugo Foscolo. Il Bellacci, però, negava.

Recuperata così gran parte della refurtiva, si è poi accertato che i furti, con la complicità delle due donne, venivano compiuti a sera, fra le 19 e le 21. Il Gelli si recava in via Benedetta con un barroccino e caricava man mano la merce.

Essendo trascorsa la flagranza sono stati denunziati a piede libero Galli Iolanda, vedova Trentanove e Bindi Giovanna per furto continuato aggravato, il Gelli Mario per correità nei furti e ricettazione, il Vani e il Bellacci per ricettazione; il Pini, avendo pagato il cartone a prezzo corrente, è stato invece denunziato per incauto acquisto. Il valore effettivo del cartone rubato ascende alla somma di lire 160.000.

LA RADIO

(mercoledì 12 giugno)

FIRENZE — Ore 7: Segnale orario, giornale radio, effemeridi, «buongiorno»; 7.25: Musiche del mattini; 8: Segnale orario, giornale radio; 8.15: «Fede e avvenire», trasm. per i reduci; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Duo Campani-Urban; 12.30: Musica ritmosinfonica; 12.53: Listini borsa di Roma, bollett. meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.15: Quintetto « Millepiedi »; 13.50: « Due cinquantenari celebri: Bohème e Andrea Chènier », conv. musicale di Renato Mariani; 14: Notiziario; 14.10: Attualità scientifiche; 14.20: Finestra sul mondo, rassegna stampa americana, francese, inglese; 14.35: Listino borsa di Milano; 14.40-15.30: Complesso Ferraro-Festa: nell'intervallo (15-15.10) segnale orario, giornale radio; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Programma per i bambini: « Meglio un ciuco vivo!... » radioscena di Roberto Cortese; 19: « Il vostro amico »; 19.40: Voci di poeti: « Le ricordanze », di Giacomo Leopardi, presentate da Bruno Schacherl; 20: Segnale orario, giornale radio, attualità, opinioni; 20.30: Orchestra all'italiana; 20.45: « Pronto! Pronto! E' la fortuna »; 21: « Troviamoci in piazza », con quelli di Arcobaleno; 21.40: Conversazione; 21.50: Concerto sinfonico diretto dal M.o Carlo Maria Giulini, nell'intervallo: Cesare Zavattini « Teatro »; 23: Segnale orario, giornale radio; 23.10: « Hot Club di Firenze », a cura di Mario Cartoni; 23.50: Ultime notizie; 23.55-24: « Buonanotte ».

Da Firenze per Roma S. Palomba (m. 420,8): 13.15-13.50: Orchestra Ferrari; 23.10-23.50: Hot Club di Firenze, a cura di Mario Cartoni.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile